



UL n. 63/FP/dc

Roma 16 marzo 2012

Ai Gruppi Parlamentari di
- Camera dei Deputati
- Senato della Repubblica

Loro Sedi

Egregi Onorevoli,

appena 10 anni fa il Distretto industriale del mobile imbottito collocato tra la Basilicata e la Puglia contava 15mila addetti e circa 513 aziende, si producevano nel distretto circa il 60% di mobili imbottiti dell'intera produzione italiana e del 16% della intera produzione mondiale. Le Aziende sopravvissute sono circa 163 e occupano circa 5mila addetti, il fatturato del distretto è passato dai 1,3 miliardi a 630 milioni di euro.

Oggi nonostante le iniziative messe in campo dalle Organizzazioni Sindacali e dalle Organizzazioni Datoriali, il Distretto ha registrato una mortalità delle attività produttive dell'80% ed una conseguente crisi occupazionale di circa 10.00 addetti espulsi dalla produzione, mentre la parte restante dei 5.000 addetti sono in CIG ed in CIGS destinati in gran parte alla disoccupazione.

Lo strumento dell'accordo di programma servirebbe a riorganizzare e rilanciare il comparto.

Ma, nonostante gli impegni istituzionali iniziati con il protocollo "Scajola" risalente all'anno 2006, finora, nonostante decine di riunioni presso i vari livelli istituzionali locali e ministeriali non hanno registrato significativi risultati!

A questo proposito vorremmo incontrarvi per spiegare e sensibilizzare le Istituzioni politiche alla grave situazione territoriale che stanno vivendo migliaia di lavoratori e le loro famiglie.

Anche se l'Accordo di Programma non potrà essere l'unico strumento da mettere in atto per difendere e rilanciare l'occupazione sicuramente potrà contribuire a finalizzare gli investimenti .

Rimaniamo in attesa di un vostro riscontro, inviamo cordiali saluti.

p. le Segreterie Nazionali

FeNEAL-UIL FILCA-CISL FILLEA-CGIL
F. Pascucci P. Acciai G. Rossi

